Licenziamenti nel settore bancario? Il caso Arianna Sim

agg- 09-09-2016

E’ da qualche tempo che ci dicono che ci sono troppi bancari e si vuole scaricare sui lavoratori il peso della ristrutturazione e degli errori di Manager e Azionisti.

Quello che sta avvenendo in Arianna SIM è appunto conseguenza della mala gestione ed è stata aperta una procedura per il licenziamento dei 18 lavoratori.

L’azienda nasce come Sofid SIM di proprietà dell’ENI che nel 2006 la cedette a Eunice SIM gruppo Delta, sì quel gruppo che nel 2009 fu commissariato per i rapporti con San Marino. Per Eunice SIM e i lavoratori si trovò una soluzione con la cessione ad Arianna SIM.

Ma in questi anni piani e strategie di rilancio della società non si sono mai concretizzati e la denuncia sindacale su questo tema non ha avuto risposte.

Ora dopo una ispezione della Banca d’Italia e tante fantasiose ipotesi di rilancio ci troviamo con l’azienda in Liquidazione Coatta Amministrativa per gravi irregolarità come dice il comunicato di Banca d’Italia e con la procedura di licenziamento in corso.

Non possiamo accettare che a pagare siano sempre i lavoratori.

Dopo i primi due incontri con il Commissario della Lca registriamo il tentativo di vendita del “pacchetto clienti” e ricollocamento forse solo di alcuni lavoratori (2/4).
Come abbiamo detto a tutte le parti in campo la strada della vendita e della ricollocazione è quella da perseguire.

Vanno indirizzati tutti gli sforzi per la ricollocazione e vanno date certezze a tutti i lavoratori anche sull’utilizzo degli ammortizzatori sociali di settore.

Non rinunceremo a lottare per arrivare ad una soluzione utile per tutti.

RSA ARIANNA SIM FISAC CGIL
UGL CREDITO

FISAC CGIL
ROMA CENTRO OVEST LITORANEA

UGL CREDITO ROMA

apri comunicato allegato Il caso ARIANNA SIM

agg- 09-09-2016